

l'onorevole sotto-segretario di Stato, s'intende decaduta.

**Presidente.** Sta bene.

Non essendo presenti gli onorevoli Placido, Afan de Rivera, Della Rocca, Arlotta, Aliberti, Ungaro e Simeoni, le tre seguenti interrogazioni s'intendono decadute, e cioè s'intendono decadute le interrogazioni degli onorevoli *Placido, Afan de Rivera, Della Rocca, Arlotta, Aliberti, Ungaro*, al ministro delle finanze « per sapere se e come intenda trarre profitto dalle proposte pervenute dai varii agenti dello Stato per alleviare i contribuenti italiani dalle asprezze fiscali. »

*Placido, Afan de Rivera, Della Rocca, Arlotta, Ungaro*, al ministro di agricoltura e commercio « per sapere i suoi intendimenti sulla sistemazione definitiva del patrimonio spettante alle classi diseredate dei demanii comunali del Mezzogiorno d'Italia. »

*Simeoni*, al ministro dell'interno « sulla prolungata permanenza nel comune di Afragola di un delegato di pubblica sicurezza, che non fa la polizia; ma l'agente politico, con grave scandalo di quella popolazione. »

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Podestà « per sapere a che punto sono gli studi e quali sieno le intenzioni del ministro circa la domanda della provincia di Milano per la concessione ed esercizio della linea ferroviaria Arona-Domodossola. »

Ha facoltà di rispondere a questa interrogazione l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

**Di Sant'Onofrio**, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. La questione intorno a cui si aggira la interrogazione dell'onorevole Podestà, come egli ben comprende, è gravissima, imperocchè si riferisce al coordinamento di tutte le linee di accesso che debbono far capo alla linea del Sempione. Si devono tener presenti considerazioni sia di ordine tecnico, sia di ordine economico.

Le considerazioni di ordine tecnico si riferiscono al tracciato proposto dalla Società Mediterranea che vorrebbe utilizzare la linea Novara-Domodossola, mentre altri inclinerebbe di usufruire del tratto Gravellona-Domodossola e costruire a nuovo solo la linea Gravellona-Arona.

Intorno a questa questione sono stati fatti parecchi studi preliminari che ora sono sottoposti all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Io posso assicurare l'onorevole Podestà che questo studio sarà presto ultimato.

Circa la questione di ordine economico l'onorevole Podestà mi permetterà di essere molto riservato.

Si tratta di problemi e di interessi gravissimi e divergenti, che naturalmente il Governo dovrà studiare con la massima cura e prudenza. Non dubiti, onorevole Podestà; studiando bene il problema si riuscirà a soddisfare i principali e legittimi interessi di Milano e del Piemonte che stanno tanto a cuore al Governo.

Spero quindi che l'onorevole Podestà vorrà dichiararsi pago di queste brevissime osservazioni che io però non potrei fare più estese.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Podestà.

**Podestà.** Per essere franco, dirò subito che non mi aspettavo una risposta soddisfacente, ma debbo confessare che le parole dell'onorevole sotto-segretario di Stato hanno superato di molto il mio pessimismo. Però mi conforta il pensiero che la questione delle linee di accesso al Sempione è di per sé stessa di tale indiscutibile gravità ed urgenza, che, anche a costo di passare per un ingenuo, non spingerò il mio pessimismo sino a credere che il Ministero possa ulteriormente soprassedere nel prendere quei provvedimenti che sono della massima urgenza.

**Di Sant'Onofrio**, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Non soprassiede.

**Podestà.** Così fosse; ma, mentre voi studiate, dimenticate un po' troppo che non è lontano il compimento dell'opera grandiosa del traforo del Sempione; e che è evidente la necessità di avere per quell'epoca pronte all'esercizio le linee di raccordo, e soprattutto l'Arona-Feriolo-Domodossola, che è la vera linea internazionale.

Non la mia povera parola avrà importanza, ma debbono averla i voti reiteratamente emessi da Congressi autorevolissimi, come quello tenutosi a Milano nel 1898, nel quale i ministri del tempo, onorevoli Pavoncelli e Luzzatti, parlando a nome del Governo, presero impegni formali circa la costruzione della linea Arona-Feriolo-Domodossola, assicurando altresì al concessionario il massimo sussidio chilometrico consentito dalle vigenti leggi.

E importanza somma debbono avere an-